CARITAS NAZIONALE "Insieme per il cambiamento CASCHI BIANCHI 2010" EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

AFRICA località Sierra Leone

CONTESTO TERRITORIALE

SIERRA LEONE

Piccolo paese dell'Africa Occidentale situato tra la Guinea e la Liberia, che si affaccia sull'Oceano Atlantico suddiviso in 4 regioni (nord, sud, est, ovest) più l'area della capitale Freetown; all'interno di ogni regione si collocano i distretti, quindi i *Chiefdom* ed i villaggi.

a livello amministrativo, nel processo di decentralizzazione in corso, sempre maggiori sono le responsabilità delegate ai consigli distrettuali e municipali, anch'essi democraticamente eletti nelle elezioni amministrative del 2008. Accanto a tali autorità elette, si collocano le autorità tradizionali a capo dei *Chiefdom*, particolarmente rispettate e con un ruolo importante anche dal punto di vista politico e amministrativo.

Non sempre facili risultano le relazioni tra le diverse autorità, anche a causa di una mancanza di competenze nella leadership, negli strumenti del buon governo e della trasparenza amministrativa da parte dei responsabili sia a livello locale che nazionale.

La società è molto religiosa e l'islam presenta caratteri di tolleranza verso il cristianesimo, così come la gente è accogliente e tollerante perché abituata a convivere in famiglia con diverse religioni fin dalla nascita.

Le vere ricchezze della Sierra Leone risiedono nel sottosuolo. Bauxite, ferro e soprattutto diamanti sono le risorse che attirano come un campo magnetico gli interessi di governi e società multinazionali. Tali beni, sempre più indispensabili alle economie occidentali per la produzione di tecnologia sofisticata e armamenti, oltre ad essere estratti e commerciati direttamente da privati, hanno costituito la moneta sonante per l'acquisto di armi da parte dei ribelli del R.U.F.

Problematiche sociali sono molteplici le cause che determinano la difficile situazione del paese ed intersecarle a quelle di un conflitto che ne ha peggiorato notevolmente le condizioni:migrazioni forzate, cambiamento del volto del territorio, violenze economiche ma sopratutto fisiche, limitazioni delle libertà fondamentali degli individui. Ne sono stati persecutori e vittime sia gli adulti che i minori. Di conseguenza, oltre alla morte di molti civili e alla distruzione del territorio, quello che va evidenziato è una distruzione dell'equilibrio sociale e familiare a causa di una guerra fratricida compiuta anche con l'impiego massiccio di minori.

Molte le emergenze sociali:per quanto riguarda il settore sanitario, persistono nel paese i problemi che ritroviamo in molti contesti africani quali: - mancanza di acqua potabile:- mancanza di medici- mancanza di medicinali: i centri di salute e gli ospedali pubblici sono spesso in rottura di stock di medicinali, che possono essere acquistati in farmacie private a prezzi molto alti cui la maggior parte della popolazione non può accedere;- Carenze alimentari: la malnutrizione e la denutrizione sono altri fattori di mortalità, soprattutto infantile.

Basso livello di frequentazione delle scuole: l'analfabetismo rappresenta ancora un problema forte. La guerra ha creato un vuoto di studenti e insegnanti. Il livello di preparazione di coloro che frequentano le scuole è comunque basso; Malattie mentali: si percepisce nel paese un aumento dei casi di squilibri mentali. Nella maggior parte dei casi è dovuto agli effetti postumi ed invisibili del conflitto. Le classi a maggior rischio sono i ragazzi tra i 10 e i 20 anni e gli adulti tra i 20 e i 40. *Corruzione e illegalità diffusa*

PROGETTO

Negli anni si è andata rafforzando la collaborazione tra Caritas Italiana e la CGPDU della Diocesi di Makeni.

Il partner locale: la Commissione Giustizia, Pace e Diritti Umani (CGPDU) della Diocesi di Makeni

In partnership con la CGPDU, collaborano alla realizzazione del progetto secondo le proprie specificità

Radio Maria Sierra Leone, costituisce un soggetto importante del quadro di partenariato. Creata nel 2003, possiede un'attrezzatura efficace con una capacità di copertura che raggiunge la quasi totalità del Paese in maniera capillare. Offre un servizio di formazione spirituale, informazioni locali, educazione alla pace, diritti umani, dibattiti.

L'impatto di questo servizio è notevole poiché raggiunge la maggior parte degli abitanti della Diocesi e molti abitanti della regione nord indistintamente: donne, anziani, studenti, agricoltori, allevatori, che ascoltano la radio come unica fonte di informazione.

Università di Makeni, rappresenta l'unica possibilità di formazione superiore nel nord del Paese. L'Università collabora pienamente con la CGPDU in un partenariato molto stretto. La Commissione offre infatti agli studenti la possibilità di impegnarsi in indagini sul campo, mentre l'Università offre alla Commissione un supporto teorico e formativo, soprattutto per la formazione delle amministrazioni locali e delle comunità di base con le quali la Commissione lavora e per le tecniche di ricerca e analisi sociale

La Congregazione delle Sorelle di Maria Immacolata, congregazione indiana di religiose giunta a Makeni nel 2009; nuovo partner della CGPDU, focalizza la propria attenzione sulla formazione delle donne e collabora con la Commissione nella promozione dei loro diritti.